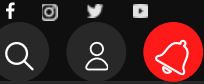


fanpage.it



COMMENTA

1

CONDIVIDI



206

Cosa si può e cosa non si può fare dal 18 maggio con il nuovo decreto approvato dal governo

Il nuovo decreto legge approvato dal governo, dopo l'accordo con le Regioni, prevede tutte le regole da seguire a partire dal 18 maggio: dagli spostamenti nella stessa Regione a quelli fuori Regione, dalla riapertura di bar, ristoranti, parrucchieri e palestre, agli incontri con gli amici, dall'autocertificazione alle multe per chi viola le restrizioni. Andiamo a vedere cosa si può e cosa non si può fare dal 18 maggio.

POLITICA ITALIANA

16 MAGGIO 2020 08:55

di Stefano Rizzuti



Spostamenti nella stessa Regione, spostamenti fuori Regione, visite agli amici, acquisti, seconde case, autocertificazioni, regole sulla distanza e no agli assembramenti. Il Consiglio dei ministri ha approvato il **decreto legge** che disciplina ciò che avverrà da **lunedì 18 maggio**, con le nuove regole per gli **spostamenti** e per la riapertura di tutte le attività. Il governo ha trovato l'accordo

con le Regioni e ha così stilato il documento che dispone tutto ciò che si potrà e non si potrà fare nella **nuova fase due**. Il decreto legge, ricorda Palazzo Chigi in un comunicato, è valido dal 18 maggio al 31 luglio e riguarda gli spostamenti nella stessa Regione e tra Regioni diverse, ma anche lo svolgimento delle attività economiche, produttive e sociali. Andiamo a vedere tutte le nuove regole.

ATTIVA GLI AGGIORNAMENTI

Coronavirus

9461 CONTENUTI SU QUESTA STORIA



Come si andrà al bar e al ristorante dal 18 maggio: distanza tra tavoli di almeno un metro

Dal 18 maggio riaprono bar, ristoranti, pizzerie, trattorie, pasticcerie e tutti i servizi che riguardano la somministrazione di pasti e bevande. Governo e Regioni hanno concordato le linee guida... igienizzanti e delle prenotazioni.

f 502

ULTIMO AGGIORNAMENTO
14 minuti fa

Coronavirus ultime notizie 16 maggio, cosa si può e non si può fare dal 18 maggio

Le ultime notizie sul Coronavirus in Italia e le news dal mondo di sabato 16 maggio.

Dal 18 maggio via libera a spostamenti nella stessa Regione

Cadono, dal 18 maggio, tutte le limitazioni agli spostamenti nella stessa Regione. Fermo restando che lo Stato o la singola Regione potranno adottare misure limitative della circolazione per specifiche aree in seguito al peggioramento della situazione epidemiologica. Il che vuol dire, tra le altre cose, che sarà possibile vedere non solo i congiunti, ma anche gli **amici**. Rimane il divieto di assembramento, così come il divieto di uscire per chi è sottoposto al regime di quarantena o è positivo al Covid-19. Sparirà, insieme alle limitazioni agli spostamenti, anche l'**autocertificazione**, che dovrebbe invece rimanere per gli spostamenti fuori Regione, almeno fino al 2 giugno.

Spostamenti fuori Regione consentiti dal 3 giugno

Fino al 2 giugno rimangono *“vietati gli spostamenti, con mezzi di trasporto pubblici e privati, in una Regione diversa rispetto a quella in cui attualmente ci si trova, così come quelli da e per l'estero”*. Saranno consentiti gli **spostamenti fuori Regione**, fino al 2 giugno, solamente per comprovate esigenze lavorative, di assoluta urgenza e per motivi di salute. Viene consentito il rientro al proprio domicilio. Dal 3 giugno, poi, vengono consentiti gli spostamenti fuori Regione. Anche se potranno essere limitati con specifici provvedimenti in alcune aree, nel caso in cui torni a crescere il rischio di contagio. Le stesse norme verranno applicate per gli spostamenti da e per l'estero. Saranno sempre consentiti, invece, gli spostamenti tra lo Stato del Vaticano e la Repubblica di San Marino verso le Regioni confinanti.

Le attività produttive e i negozi

Dal 18 maggio riprendono le funzioni religiose, così come riaprono le **attività economiche, produttive e sociali** che si possono svolgere rispettando i contenuti dei protocolli e delle linee guida predisposte per il singolo settore. I protocolli possono essere adottati dalle singole Regioni o dalla Conferenza delle Regioni in maniera differenziata rispetto a quelli nazionali, pur rispettando i principi generali. Se le Regioni non applicano protocolli specifici, si fa riferimento a quelli nazionali. Dove necessario, è possibile adottare limitazioni alle attività con provvedimenti statali. Le Regioni devono monitorare quotidianamente la situazione epidemiologica del territorio e quella del sistema sanitario regionale, comunicando i dati al ministero della Salute, all'Istituto superiore di sanità e al Comitato tecnico-scientifico quotidianamente. Sulla base di questi dati ogni singola Regione può introdurre *“misure derogatorie, ampliative o restrittive”*.

Le linee guida per le attività produttive e i negozi

Dal 18 maggio potranno riaprire ristoranti, bar, negozi, spiagge e palestre. La distanza minima da rispettare nei ristoranti sarà quella di un metro (che si può ridurre in caso di barriere fisiche tra i tavoli), mentre la prenotazione sarà obbligatoria per parrucchieri e saloni di bellezza. Si suggerisce, anche per la ristorazione, di prevedere prenotazioni per un periodo di 14 giorni. La distanza di un metro deve essere rispettata anche in alberghi, agriturismi e altre strutture ricettive. Si dovrà sempre privilegiare strumenti di pagamento elettronico, anche per il turismo. Nei negozi di abbigliamento si dovranno utilizzare non solo le mascherine, ma anche i guanti monouso. In palestra la distanza minima sarà invece di due metri. Nelle spiagge la distanza da ombrelloni deve essere tale da prevedere una superficie di almeno 10 metri quadri per ogni ombrellone. Tra le sdraio ci dovrà essere una distanza minima di 1,5 metri.

223.885 i contagi in Italia: nella giornata di ieri si sono registrati 242 morti e 4.917 guariti. Oltre 4,5 milioni i casi nel mondo, 307mila le... una nuova ondata in autunno”

f 182



Come andremo in vacanza e in spiaggia: 10 metri quadri per ombrellone, 1,5 metri tra ogni sdraio

L'estate degli italiani quest'anno sarà diversa dal solito: molte le nuove regole da rispettare sia nelle strutture ricettive come alberghi e agriturismi, che nelle spiagge. Negli stabilimenti balneari ogni om... stringenti anche per le spiagge libere.

f 9

LEGGI TUTTA LA STORIA



segui
Fanpage.it
su Facebook



segui
Fanpage.it
su Twitter

Le multe per chi non rispetta le regole

In caso di mancato rispetto dei protocolli o delle linee guida, si va incontro alla sospensione dell'attività economica fino al ripristino delle condizioni di sicurezza. In caso di violazione delle regole (sia per le persone fisiche che per le imprese) si incorre in una **sanzione amministrativa da 400 a 3.000 euro**, aumentata fino a un terzo se viene effettuata attraverso l'utilizzo di un veicolo. Nel caso in cui la violazione avvenga nell'ambito di attività d'impresa si applica anche la sanzione accessoria della chiusura da 5 a 30 giorni. In caso di accertamento della violazione si può disporre immediatamente la chiusura dell'esercizio (fino a cinque giorni) per evitare la reiterazione. Se la violazione viene reiterata si raddoppia la sanzione.

Stefano Rizzuti



Politica italiana

Aggiungi un commento!

fanpage.it

SONDAGGI THE JACKAL F4 GO QUIZ YOU MEDIA SEGNALAZIONI CASTING APP IPHONE APP ANDROID



Per inviarci segnalazioni, foto e video puoi contattarci su: ✉ segnalazioni@fanpage.it - 💬 Facebook Messenger

Fanpage è una testata giornalistica registrata presso il Tribunale di Napoli n. 57 del 26/07/2011.

Eccetto dove diversamente indicato, tutti i contenuti di Fanpage sono rilasciati sotto licenza "Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 3.0 Italia License".



Ove non espressamente indicato, tutti i diritti di sfruttamento ed utilizzazione economica del materiale fotografico presente sul sito Fanpage.it sono da intendersi di proprietà dei fornitori, LaPresse e Getty Images.

PRIVACY POLICY MODIFICA CONSENSO REDAZIONE

CIAOPEOPLE MEDIA GROUP